

Dominio belga nella classica cronometro a coppie che ha chiuso la stagione

## De Wolf e Vandembroucke conquistano il «Baracchi»

Chinetti-Leali (unici italiani in gara) si sono classificati all'ultimo posto a quasi 6 minuti — Tra i dilettanti successo degli azzurri Bidinost-Delle Case

Dal nostro inviato

BERGAMO — Pronostico rispettato nel Trofeo Baracchi: il tandem composto da De Wolf e Vandembroucke ha dominato la prova dall'inizio alla fine ed ha colto il bisulco con un buon margine (1'30" e meno) e solo 50" su Peeters-De Rooy. Gli altri mettono netamente più stacchi e non hanno mai costituito alcun pericolo per i due belgi, sempre in testa, sempre sulla cresta dell'onda con una media conclusiva (47,399) più che rispettabile.

E così Alfonso De Wolf dopo l'ingiustizia subita nel Giro di Romagna (aveva sconfitto Gavazzi ed è stato retrocesso da una giuria castigante), dopo il trionfo nel Giro di Lombardia torna in patria anche col toro del Baracchi e per il secondo premio del Superpremio vinto da Hinault. Così Jean-Luc Vandembroucke aggiunge un'altra preziosa conquista alla perla del Gran Premio delle Nazioni dove naufragato Moser e in sostanza sono i corridori di lingua fiamminga a glorie nelle ultime corse dell'anno.

La tradizionale cronometro a coppie s'è svolta su un percorso che misurava 85 chilometri perciò meno lungo rispetto a quello delle precedenti. Evidentemente l'organizzazione ha tenuto conto della situazione in cui viene a

trovarsi il ciclismo d'ottobre. Per le nove distanze, le assenze di tutti i "big" a questo è stato il «Baracchi» più povero, più misero della sua data di nascita (1849) ad oggi, vedere per credere la presenza di una sola formazione italiana. E comunque il 1980 è anche l'anno che rimarca la crisi: gli altri, che mettono di fatto alla gara, che chiamano a raccolta gli uomini di buona volontà per portare ordine nel disordine.

Molti si limitano ad accuare i corridori e dimenticano che alla testa del movimento c'è chi ha colpito ben più gravi. Insomma, pure il Trofeo Baracchi ha sofferto il fango del calendario, gli errori di una attivita che soffre e che esaspera.

Il tracciato si svolgeva la maggior difficoltà nel tratto passaggi da Villa d'Almè dove la strada era tutta un sofopiano e dove il vento soffiava in senso contrario. Una

### L'ordine di arrivo

**TROFEO BARACCHI** (professionisti): 1. De Wolf-Vandembroucke, chilometri 85 in un'ora 47'44", media 47,399; 2. Peeters-De Rooy a 1'11"; 3. Fuchs-Gisiger a 3'42"; 4. Prim-Segersall a 4'05"; 5. Bos-Duclos Lassalle a 4'12"; 6. Schutte-Marcussen a 4'16"; 7. Chinetti-Leali a 5'45".

**TROFEO VALCO** (dilettanti): 1. Bidinost-Delle Case, chilometri 25 in un'ora 10'54", media 47,136; 2. De Pellegrin-Cattaneo a 36"; 3. Koppert-Solleveld a 104"; 4. Jones-Allem a 1'19"; 5. Rensink-Robert a 1'24"; 6. Segers-Van Ent a 1'28"; 7. Broeck-Van der Poel a 2'05".

Gino Sala

Alle 9 il «via!» dal Campidoglio alla bella manifestazione dell'Uisp

## Comincia Corri per il verde 1980 arricchito da iniziative culturali

Preiosa esperienza novennale - La manifestazione, dopo nove tappe, si concluderà sull'Appia Antica il 21 dicembre - Presente l'ARCI di Roma - Le realizzazioni e la soddisfazione dei dirigenti uispini

Questa mattina alle 9 dal Campidoglio ha iniziato la IX edizione di «Corri per il verde», la popolare manifestazione dell'Uisp di Roma che tanta attenzione ha suscitato fra i cittadini fin dai suoi inizi.

Sono nove lunghi anni che l'Unione Italiana Sport Popolare non ha più perduto per questo festa dello sport arricchito ogni volta di nuove iniziative che hanno un comune denominatore: interessare il maggior numero di cittadini. Per questo è stato ampliato il senso della manifestazione coinvolgendo lo sportivo anche in iniziative culturali e sportive e tenendo così a cuore, superare la tradizionale separazione tra due interessi. Oltre alle nove tappe tradizionali che impegnano i partecipanti tutte le domeniche da oggi al 21 dicembre, sono previsti infatti momenti di animazione, teatri di strada, bande tradizionali o dixieland, una serie di spettacoli diversi, regalando una tradizionale separazione tra due interessi. Oltre alle nove tappe tradizionali che impegnano i partecipanti tutte le domeniche da oggi al 21 dicembre, sono previsti infatti momenti di animazione, teatri di strada, bande tradizionali o dixieland, una serie di spettacoli diversi, regalando una

scrizione delle basi associate, se lo sport ha cominciato ad avanzare lentamente ma efficacemente. Lo ha riconosciuto l'assessore allo sport Luigi Arato in una intervista: «La politica del Comune di Roma per ciò che riguarda lo sport ha aperto nella Stretta indicazioni alle rivendicazioni sacrosante di «Corri per il verde». E ricordava le realizzazioni raggiunte nei quartieri popolari: piscine aperte al Tufello, al Tuscolano, ad Ostia, impianti pronti all'apertura ad Ostia e Fiumicino, lavori iniziati a Primavalle e in IV circoscrizione. Notevoli la soddisfazione dei dirigenti uispini, che sono consapevoli come ancora è lunga il cammino per battere le resistenze, intralci burocratici, ritardi.

### Così «Corri per il verde» 1980

2 ottobre: CAMPIDOGLIO (ore 9) 3 novembre: COLLI ALTIENI (ore 9) 10 novembre: STAFFETTA attraverso Roma (partenza Foro Italico; ore 8) 20 novembre: QUARTO MIGLIO (ore 8) 7 dicembre: SAN BASILIO (ore 9) 14 dicembre: PINETA SACCHETTI (ore 9) 21 dicembre: APPIA ANTICA (ore 9) • Il ritrovo per ciascuna gara è fissato per le ore 8.00 • La partenza è prevista per le 9.30

Non sempre bisogna chiamare in causa il Comune di Roma — ci dice Gigliola Venturini, segretario provinciale dell'Uisp — spesso è notevole l'impegno degli amministratori per risolvere i problemi che si sollevano da anni, ma non è una manifestazione che fa correre centinaia di milioni. Il costo del "biglietto" di domenica, ure, gara. Come dire, non è un affare. E i nostri obiettivi non sono certamente da confondere con i "lodevoli" intenti di chi organizza le cosiddette non competitive. Siamo due mondi diversi, due concezioni opposte, il programma culturale di quest'anno lo dicono chiaramente.

Le poste in palio, more o less, sono importantissime. All'Uisp di Roma non basta un impegno di simpatia e di solidarietà. Sanno che il mondo dello sport deve avere le armi affilate se vuole affermare i valori che portano in direzione del progresso, degli anziani e delle attività di massa. Sono consapevoli che i padroni della città non si sono messi da parte, anzi sono impegnati ed attivi per rimettere i piedi nel Campidoglio. Qui gli amministratori sono cambiati ed anche la città è diventata diversa. Guai a fermarsi. Potrebbero riprendere a correre, claramente.

Così di fatto, per il verde, corre, è il caso di dirlo, per i soliti obiettivi civili e democratici, per questo è particolarmente

Claudio Ajudi

### Il titolo mondiale dei massimi resta al pugile californiano

## Weaver batte per KO Coetzee

SUN CITY — Per Gerrie Coetzee il secondo tentativo di conquistare il titolo del mondo dei pesi massimi si è concluso prima di finire. Al terzo incontro mondiale, che era stato sconfitto ai punti dal statunitense John "Big" Tare, è stato un altro nero americano, ovvero il detentore della corona mondiale Mike Weaver.

Il combattimento valido per la WBA, si è concluso alla tredicesima ripresa, quando Weaver ha sferrato un micidiale diretto sinistro al volto dello sfidante, il quale è caduto pesantemente al tappeto. Il nero sudafricano è rimasto stordito, per qualche minuto, tanto è vero che i suoi secondi lo hanno trasferito di peso verso il proprio angolo, in quanto non riusciva nemmeno a reggersi a piedi.

L'incontro, data la notevole potenza di «pugno» da parte del due contendenti, finisce a quel momento: viaggia su un piano di sostanziale equilibrio, anche se Weaver aveva forse accumulato un esiguo margine di vantaggio. Tuttavia alcuni fisi hanno avuto un andamento talmen-

te drammatico che diversi spettatori sono avvenuti.

Nella prima parte della contesa si è assistito ad un progressivo fiorire di Colosse, la quale ha fatto sfoglio del suo potente destro, che però il campione ha provveduto ad ammorbidente con spostamenti sul tronco.

Verso la sesta ripresa, però, il sudafricano ha cominciato ad accusare il gran dispendio di energie, tanto che Weaver ha approfittato di questo momento di svantaggio per sfondare al bersaglio gravoso dell'avversario.

Alla tredicesima ripresa, come abbiamo detto — un formidabile diretto sinistro ha posto fine al combattimento, che ormai comunque era saldamente in mano al campione.

Al momento della sospensione, i carabinieri hanno controllato questi punteggi: 116-112, 116-114 e 116-115, tutti ovviamente in favore del californiano.

L'incontro, che si è disputato a Sun City, una città distante circa tre ore da macchina dalla capitale Johannesburg, è stato seguito da un tollissimo pubblico (circa 18 mila spettatori).

Ora per il ventottenne Weaver, alla sua prima difesa

# LA RUVIDA BUITONI PRENDE MEGLIO IL SUGO.

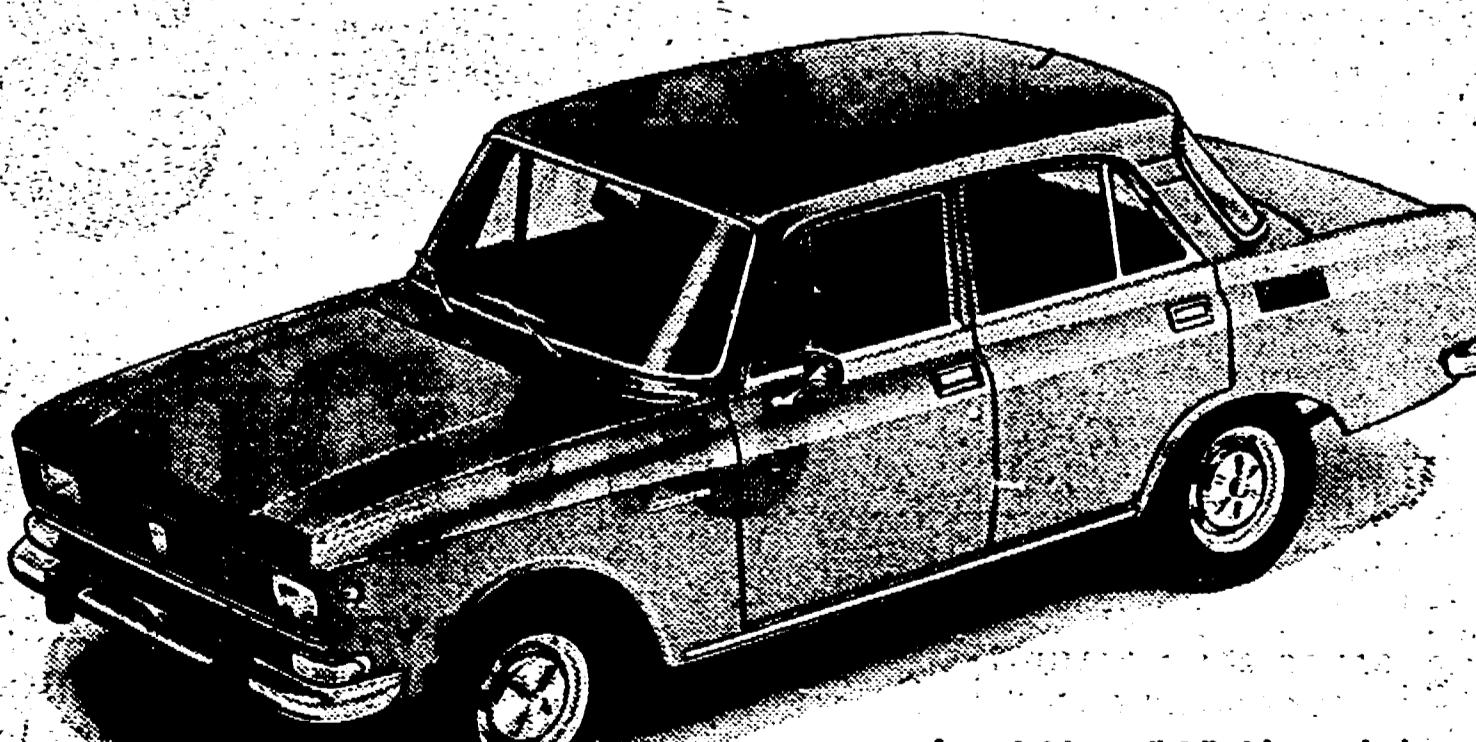
Spaghetti  
ruvidi  
72 BUITONI

72 di cibo  
al dente duro

## Moskvich: l'auto più grande al prezzo più piccolo

**L. 4.030.000**

chiavi in mano - IVA compresa



Importatrice e distributrice esclusiva

**Beppi Kofekker**

Importazione S.p.A.

Via Certosa, 201 - 20151 Milano - Tel. (02) 30031

**INTERSPORT**

INTERSPORT

INTERSPORT